



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro, allo 0775.290.852).

Ferentino, il monito del vescovo Spreafico alla veglia per le vittime di tutte le violenze

«La preghiera superi paura e divisioni»

attualità e formazione

Immigrati e accoglienza

Dopo la riflessione su «Lo straniero nella Bibbia» proposta da monsignor Ambrogio Spreafico, dopodomani, martedì 1° dicembre, sarà affrontata un'altra sfaccettatura del complesso argomento legato al fenomeno migratorio. Così, per il secondo incontro del ciclo «Immigrati, problema o risorsa?», sul tema, di grande attualità, «Presenze di migranti in Italia e in Europa: caratteristiche, modalità di accoglienza e integrazione», a intervenire sarà il dottor Oliviero Forti, responsabile dell'ufficio immigrazione di Caritas Italiana.

L'incontro è aperto a tutti, con particolare invito per gli insegnanti di religione cattolica e gli studenti delle scuole medie e superiori. Appuntamento a Frosinone, alle 17, presso l'auditorium diocesano. *Calendario completo degli incontri sul portale dell'ufficio scuola (accessibile dal sito www.diocesifrosinone.com).*

Nella serata di mercoledì la concattedrale ha ospitato l'iniziativa, organizzata dalla vicaria di Ferentino-Supino, che ha visto presenti numerosi giovani impegnati in parrocchie e movimenti

Mercoledì sera la concattedrale dei Ss. Giovanni e Paolo di Ferentino ha aperto le sue porte per accogliere tanti fedeli che hanno sentito l'esigenza di raccogliersi in preghiera dopo i terribili attentati che hanno colpito diverse città nel mondo. Tra loro diversi giovani impegnati nelle parrocchie e nei movimenti della cittadina. Al centro della preghiera la Parola di Dio: il vescovo ha commentato Isaia 2 e le beatitudini, ricordando come la violenza ha deturpato non solo il volto di una grande capitale europea come Parigi, seminando morte tra innocenti, ma anche Beirut, nella già travagliata zona del Medio-Oriente, e nell'Africa occidentale il

calendario

Gli appuntamenti

Venerdì 4 dicembre
Il vescovo incontra i giovani (ore 20.30) – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).

Domenica 13 dicembre
Incontro di Avvento per gli operatori pastorali con il vescovo (appuntamento alle ore 15.30, nel salone parrocchiale della Santissima Annunziata – Frosinone). Alle 17 processione dalla chiesa di San Benedetto alla Cattedrale, dove sarà aperta la Porta Santa del Giubileo.

Sabato 19 dicembre
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana a sostegno degli interventi parrocchiali. I volontari raccoglieranno generi alimentari e prodotti per l'igiene personale davanti ai negozi.

Domenica 20 dicembre
Colletta nelle parrocchie per "l'Avvento di fraternità".

Mali, dove la presenza del terrorismo si è rivelata forte e minacciosa. Cosa fare davanti a degli scenari così vasti e complessi? Come vivere la beatitudine di essere costruttori di pace? Innanzitutto siamo chiamati a credere nella visione e nel sogno di Isaia: le armi si possono trasformare in strumenti di pace. Ci sono troppe armi che circolano e si

vendono, come ha ricordato papa Francesco. Il vescovo ha poi indicato due strade. La prima è quella della preghiera: pregare di più e con maggiore insistenza. Dobbiamo credere di più alla forza di pace della preghiera, che guarisce noi e il mondo dallo spirito di divisione, perché ci accorda con l'amore di Dio e ci aiuta a superare i piccoli litigi e le antipatie nella vita quotidiana, affinché non vadano ad alimentare il grande male che già c'è nel mondo. La seconda è non cedere alla paura, ma aprire le porte a chi cerca accoglienza, rifugio e solidarietà, come i tanti profughi costretti a fuggire dalle tante guerre in corso e dalla miseria. I rifugiati, infatti, non rappresentano una minaccia, ma un'opportunità e un valore anche per la nostra società e le nostre città. Lo scambio della pace, segno di un impegno a mettere in pratica le parole associate ha concluso la veglia, organizzata dalla vicaria di Ferentino-Supino. Il vescovo ha pregato per papa Francesco chiedendo di accompagnarlo nel suo viaggio in Africa, in terre segnate dalla povertà e dalla violenza, perché la sua presenza sia segno di pace e sia di aiuto ai cristiani a testimoniare la forza dell'amore di Gesù per tutti.

a San Giovanni

Ceccano insieme per la «Festa del perdono»

La «Festa del Perdono» è stato un momento bello e davvero significativo per l'intera comunità parrocchiale di San Giovanni Battista: nei giorni scorsi, sedici ragazzi del II anno di preparazione alla comunione hanno, per la prima volta, ricevuto Gesù nel sacramento della riconciliazione. Dopo diverse settimane di preparazione, accompagnati in questo cammino dai loro catechisti, i ragazzi si sono ritrovati in chiesa collegata nel pomeriggio di sabato 21 novembre, per un momento di riflessione sulla pagina del Vangelo del padre misericordioso. È stato poi celebrato il sacramento vero e proprio, a cui hanno partecipato anche i loro genitori. Al termine, i ragazzi sono stati invitati ad esprimere attraverso un disegno il proprio stato d'animo dopo essersi confessati.

Il giorno seguente, nella solennità di Cristo Re, l'intera comunità parrocchiale si è riunita per fare festa assieme a questi ragazzi, durante la Messa delle 11, quando sono state rinnovate le promesse battesimali ed infine è stata consegnata ai bambini la veste bianca, quale simbolo tangibile della loro sempre maggiore vicinanza a Cristo. I festeggiamenti della

giornata si sono conclusi nella piazza antistante alla chiesa con un momento conviviale.

Il sacramento della Riconciliazione, vissuto nell'intimità della parrocchia e nella comunione con i propri genitori, rappresenta il primo dei diversi passi di un cammino che porterà i ragazzi verso la Prima Comunione, in programma la prossima primavera.

Un ringraziamento al parroco, don Paolo della Peruta, per aver predisposto questo cammino e questa Festa – anche attraverso disegni e slide – ma anche ai ragazzi e ai loro genitori, con l'auspicio che continuino a vivere cristianamente e a partecipare alla vita parrocchiale come stanno già facendo, «per far festa assieme a Lui e a tutta la comunità dei credenti». (GR)



Ceccano

I catechisti siano discepoli

I «Catechisti: discepoli e comunicatori» è stato il tema del primo incontro del percorso di aggiornamento per catechisti, promosso dall'Ufficio diocesano per la catechesi, che ha visto come relatore il professor Giovanni Guglielmi. Il cammino intrapreso a livello diocesano ha come obiettivo quello di lavorare insieme, annunciare con gioia, programmando e progettando un cammino comune, condividendo e comunicando quanto nelle nostre comunità sta avvenendo, non per imporre o censire, ma per servire.

Guglielmi, già direttore dell'Ucd, nel suo intervento ha fatto riferimento all'*«Evangelii Gaudium»* e alle parole che papa Francesco pronunciò al recente Convegno di Fi-

renze; abbiamo insieme riflettuto sull'identità e la vocazione del catechista richiamando i contenuti degli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020: «Educare alla vita buona del Vangelo» e quelli Cei per l'annuncio e la catechesi in Italia «Incontriamo Gesù». È importante sottolineare che se vogliamo essere evangelizzatori dobbiamo essere prima di tutto discepoli, cioè esempio di identità cristiana adulta (evangelizzato-evangelizzatore), competenti nella comunicazione della fede ed educatori alla fede. Il catechista non evangelizza da solo, ma propone ed accompagna all'interno delle comunità cristiane in cui è chiamato ad essere fattivamente segno di unità e servizio. Infatti, sia il catechista che co-

loro che gli sono affidati (sia-no essi bambini, ragazzi, adulti, famiglie...) vivono all'interno di una comunità che vive ed annuncia il messaggio evangelico, soprattutto con le sue opere, che dovrebbero essere rivolte in previsione ai poveri ed ai bisognosi del territorio. È importante, poi, che i catechisti imparino a comunicare tra di loro, a formare gruppo, a condividere le loro esperienze, sia per proporre, sia per accompagnare i fratelli che ci chiedono di conoscere o approfondire la loro fede. Il prossimo appuntamento sarà lunedì 25 gennaio 2016 con il nostro vescovo Ambrogio, sul tema «Misericordiosi come il Padre» (inizio ore 20.30 presso l'Auditorium diocesano). (CR)

incontro. Domenica a Castro dei Volsci un dibattito sulla figura del prete oggi

Un tema di grande attualità «Il sacerdote: chi è?», specie dopo i recenti avvenimenti che hanno riempito le pagine dei giornali e occupato intere trasmissioni televisive. In occasione dei 25 anni di sacerdozio di don Andrea Sbarbada, le comunità parrocchiali di Castro dei Volsci, sotto la guida di don Antonio Covito, il diacono Giuseppe De Santis e dello stesso don Andrea, nella settimana precedente la festa dell'Immacolata, giorno del suddetto anniversario, hanno organizzato quattro momenti di preghiera, uno per ogni parrocchia del territorio, su altrettanti aspetti di questa figura tanto amata ma, al tempo stesso, anche tanto discussa. Un uomo chiamato a servire la comunità, visto come amico di Cristo, buon pastore, servo dell'Eucaristia e, infine, come strumento di santità. Inoltre propongono a tutta la comunità diocesana, un interessante

appuntamento di riflessione attraverso un incontro-dibattito dal titolo *Il prete oggi*. A partire da un'esperienza, che vedrà come moderatore il noto giornalista e missionario comboniano, padre Giulio Albanese. Interverranno don Sergio Reali, parroco di Ripi e rettore del Seminario della comunità «Nuovi Orizzonti»; padre Angelo Segneri, giovane sacerdote dei canonici regolari dell'Immacolata Concezione, originario di Ferentino; la dottoressa Cristina Cacace, psicologa e psicoterapeuta esperta in dinamiche della vita comunitaria; il professor Pietro Alviati, insegnante di religione e direttore dell'Ufficio catechistico diocesano; Simone Sassi, seminarista della comunità «Nuovi Orizzonti». L'incontro si terrà domenica 6 dicembre alle ore 17.30 presso il teatro Gassman della scuola media di Madonna del Piano, a Castro dei Volsci.

Proseguono i lavori alla Sacra Famiglia

Dopo il completamento dei lavori che hanno riguardato gli attigui locali parrocchiali, ci sono stati degli interventi anche all'interno della chiesa, situata nel quartiere Scalo a Frosinone. Durante la Messa vespertina, celebrata lo scorso sabato 21 novembre, il vescovo ha prima incensato la nuova sede prendendovi posto ed ha intonato il «Gloria», dopo la colletta, ha benedetto il nuovo ambone ed ha consegnato il lezionario ai lettori. I lavori interni alla chiesa della Sacra Famiglia, infatti, hanno riguardato la copertura della parete del presbitero con lastre marmoree e la realizzazione dell'ambone e della sede. Durante l'omelia monsignor Spreafico ha invitato a prendere esempio da Gesù «re che come unico potere ha l'amore»; facendo inoltre riferimento all'attuale contesto internazionale in cui aumenta la violenza, ha ribadito che «non dobbiamo mai rispondere alla violenza con la violenza! Siamo cristiani! Rispondiamo con l'amore alla violenza!». (LC)

pastorale giovanile



Verso la Gmg

Iniziativa diocesana per ragazzi e giovani delle parrocchie e dei movimenti, chiamati a incontrarsi assieme al vescovo monsignor Ambrogio Spreafico e ai coetanei per riflettere e prepararsi al Natale. Ma anche per «pensare» alla Giornata mondiale della gioventù che si terrà a Cracovia nel prossimo mese di luglio. L'appuntamento è per venerdì 4 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone (ore 20.30).

Venerdì 4 dicembre incontro per l'Avvento

venerdì prossimo



Salvare il creato

Dopo la presentazione lo scorso 3 luglio dell'enciclica di papa Francesco *«Laudato si'»*, sul dovere di custodire il creato, la diocesi propone un altro momento di riflessione venerdì prossimo, 4 dicembre, all'auditorium diocesano, con inizio alle 17.30. Interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico e il direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana; modera l'incontro l'enciclica *«Laudato si'»* – *Salvare il creato da ogni violenza* il giornalista Alessio Porcu.